



RSA BMPS AREA LOMBARDIA SUD – EMILIA-ROMAGNA

PRESSIONI COMMERCIALI: ORA BASTA!

Le RSA FABI, FIRST, FISAC, SINFUB, UILCA, UGL dell'Area Lombardia sud-Emilia-Romagna, a seguito delle numerose denunce provenienti da tutti i territori, hanno chiesto e ottenuto un incontro con la Direzione di Area, sul tema delle pressioni commerciali.

L'incontro ha avuto luogo il 18/2, presenti i Direttori Bartalucci, Zucca e Marino Baroni.

In premessa abbiamo espresso la nostra preoccupazione per i gravi e diffusi elementi di criticità presenti in tutte le realtà dell'Area: alle difficoltà organizzative sempre più evidenti, si somma la preoccupazione derivante dall'estrema incertezza dei futuri scenari operativi e societari.

La fase di mercato, straordinariamente delicata e i continui attacchi speculativi al titolo MPS, esasperano la complessità dello sforzo commerciale.

A dispetto di ciò, in piena consapevolezza delle enormi difficoltà di contesto, le lavoratrici e i lavoratori della nostra Area, continuano ad assicurare quell'apporto di professionalità e impegno che da anni conduce a risultati di tutto rispetto.

In questo quadro di assoluta complessità, la filiera commerciale sta dando il meglio ma anche il peggio di sé e il raffronto, quotidiano e concreto, tra chi è all'altezza del proprio ruolo e chi non lo è affatto, fornisce una chiarissima chiave di lettura: **tollerare la minaccia, l'insulto e la volgarità, significa di fatto avallare comportamenti lesivi della dignità delle persone, fino a renderli finanche "esemplari", determinando un generale e gravissimo scadimento della qualità delle relazioni interpersonali e del clima lavorativo.**

Senso di appartenenza e identità aziendale - a dispetto di qualsiasi *convention* - sono al minimo storico e infatti abbiamo perso e perdiamo, colleghi importanti ed apprezzati che portano alla concorrenza il loro patrimonio di professionalità e radicamento nel territorio.

Pertanto, invocando il rispetto del Protocollo sulle Politiche Commerciali del 12/6/2015, abbiamo chiesto quanto segue:

- **immediata sanzione e definitiva rimozione di eventuali comportamenti lesivi della dignità dei colleghi (insulti, volgarità, minacce di trasferimento e/o di demansionamento, ironie e commenti sarcastici e sprezzanti sul lavoro dei colleghi, ostruzionismo, oltre il buon senso, su piani ferie e permessi);**
- divieto di indire riunioni, Lync o altre forme di convocazione collettiva, nell'intervallo del pasto. In generale, abbiamo richiesto un maggiore rispetto dei tempi di lavoro e quindi dei tempi di vita extraprofessionale dei colleghi;
- risultati immediati ed oggettivamente riscontrabili, in termini di miglioramento del clima nei luoghi di lavoro;
- definizione di regole certe e trasparenti nell'attribuzione e nel monitoraggio dei budget.

Su quest'ultimo, importantissimo aspetto, il Dir. Bartalucci ha chiarito che il solo budget ammesso dalla normativa aziendale è quello di "Regata". Diffidiamo, pertanto, l'intera filiera commerciale dal riproporre "increase" informali ed estemporanei che sarebbero in netta violazione del già citato Protocollo.

La sollecitazione al risultato troppo spesso si concretizza, esclusivamente, nella pressione ossessiva sui colleghi, vessati da continue e asfissianti richieste di dati, *files*, modelli e modellini diversi e non ben identificati.

Abbiamo pertanto chiesto al Dir. Bartalucci l'immediata rimozione dell'obbligo assillante di compilazione entro le 16.15 - a carico dei titolari e dei coordinatori di linea - del *file* dei risultati di produzione del giorno, in quanto gli stessi sono disponibili l'indomani alle 8.30.

In materia di budget, riportiamo due passaggi tratti dal già citato Protocollo:

- "gli obiettivi commerciali devono tener conto del dimensionamento e delle peculiarità del mercato delle singole unità operative e devono essere raggiungibili e percepibili come tali";
- "gli addetti alle strutture commerciali devono essere a conoscenza degli obiettivi di budget relativi all'esercizio di riferimento e ricevere regole chiare ed esaurienti sui comportamenti da seguire nella relazione con la clientela, sulle quali l'Azienda deve garantire il controllo e le condizioni di effettiva applicabilità".

A conferma di quanto sopra l'Azienda (cfr. volantino coordinamenti unitari del 22/2) sta provvedendo ad inviare a tutta la filiera commerciale della Banca, il protocollo politiche commerciali MPS, firmato da tutte le OO.SS. aziendali, al fine di uniformare processi e comportamenti ed evitare personalizzazioni in tutte le fasi dell'attività commerciale.

In conclusione, invitiamo i colleghi a non lasciarsi intimidire da pressioni e/o minacce, e li invitiamo anzi a socializzare i comportamenti scorretti, segnalandoli al proprio rappresentante sindacale.

Ricordiamo altresì che pressioni e minacce non devono distogliere dal rispetto della normativa MIFID e antiriciclaggio. Segnaliamo, a questo proposito, il rischio di **CONTESTAZIONI DISCIPLINARI e il fatto che, come più volte ribadito dalla stessa Azienda, la responsabilità degli atti di vendita è ascritta al collega collocatore.** E' pertanto sempre più importante essere consapevoli di ciò che è lecito e di ciò che non lo è, senza farsi condizionare dalla fibrillazione o dall'ambizione del capo di turno.

Un ulteriore incontro di aggiornamento e verifica con la Direzione di Area è previsto entro il prossimo 20/3: in mancanza di un miglioramento oggettivo della situazione, le scriventi OO.SS. , unitariamente, si impegnano a porre in essere, in tutte le sedi, ogni azione atta a ristabilire il rispetto della dignità dei lavoratori e a ricostruire un clima di lavoro normale.

Mantova 23/2/2016.

RSA AREA LOMBARDIA SUD – EMILIA-ROMAGNA

FABI – FIRST/CISL – CGIL/FISAC – SINFUB – UILCA/UIL - UGL